

Adorazione Eucaristica

Giovedì 14 ottobre 2021

Vangelo della XXIX dom T.O.



✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Prima del tempo prima ancora che la terra cominciasse a vivere il Verbo era presso Dio. Venne nel mondo e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà non avrà più fame. Qui vive la tua chiesa intorno a te dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est...

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 99 (*a cori alterni*)

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Gloria al Padre e al Figlio.....

🎵 **Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra; Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.**

❖ **Dal Vangelo secondo Marco (10, 32 -45)**

Mentre erano in viaggio per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano stupiti; coloro che venivano dietro erano pieni di timore. Prendendo di nuovo in disparte i Dodici, cominciò a dir loro quello che gli sarebbe accaduto: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi: lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai



pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; ma dopo tre giorni risusciterà». Allora, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

1L Il brano evangelico è incentrato sull'episodio dei figli di Zebedeo che segue immediatamente il terzo annuncio della passione. I primi tre versetti ci aiutano a contestualizzare meglio l'episodio dei due fratelli e la reazione degli altri dieci discepoli. Per la terza volta Gesù annuncia la sua passione. Egli sta delineando con caratteri sempre più marcati il profilo del Messia-Servo che costituisce la sua identità messianica. Ma l'incomprensione dei discepoli persiste; e, come dopo il primo annuncio ci fu la contestazione di Pietro (8,31-33) e dopo il secondo la discussione dei discepoli che si chiedevano chi fosse il più grande fra loro (9,30-37), al terzo annuncio fa seguito la domanda dei figli di Zebedeo che chiedono di sedere con Gesù nella gloria del regno. Una richiesta imbarazzante che mostra la fatica dei discepoli a mettersi in sintonia con il loro Maestro e la loro propensione a condividere in pieno il carattere temporale e mondano delle attese messianiche coltivate dai giudei del tempo. La nostra posizione, nella chiesa, in qualche modo è tuttavia simile a quella di Giacomo e di Giovanni. ...Al servizio del regno, siamo uomini e donne impegnati da una parola data, indubbiamente generosa, ma di cui non sospettiamo tutte le conseguenze: a poco a poco, lungo le diverse tappe della nostra vita spirituale, scopriremo che abbiamo sempre molto da imparare sul suo reale significato. «Voi non sapete ciò che domandate». Anche noi non sapevamo quello che chiedevamo quando un giorno abbiamo risposto alla chiamata del Cristo. ... Mettendoci alla sua sequela, forse credevamo che l'oggetto della nostra donazione fosse la conversione della nostra volontà, pensando che si trattasse semplicemente di volere e desiderare beni di un ordine diverso rispetto a quelli a cui può tendere una volontà non ancora convertita. Invece scopriamo a poco a poco, se appena non siamo del tutto infedeli alla grazia della nostra chiamata, alla sua misteriosa logica, che l'oggetto della nostra donazione siamo noi stessi, nel senso che dobbiamo accettare che

un altro in noi sia Signore e Maestro della nostra volontà. Si tratta di rinunciare, una volta per tutte, ad essere noi gli artefici, i soggetti della nostra santità. *(a cura dei monaci dell'abbazia di S. Maria di Pulsano)*

♪ CANTO: Ecco l'Uomo

Nella memoria di questa passione noi ti chiediamo perdono, Signore Per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello soffrire da solo

Rit. Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Nella memoria di questa tua morte Noi ti preghiamo, coraggio Signore Per ogni volta che il tuo nuovo amore ci impedirà di soffrire da soli

❖ Perle di Spiritualità per una mistica feriale

2L: Dal Diario di Hetty Hillesum (1914 – 1943)

«Trovo bella la vita, e mi sento libera. I cieli si stendono dentro di me come sopra di me. Credo in Dio e negli uomini e oso dirlo senza falso pudore. La vita è difficile, ma non è grave. Dobbiamo prendere sul serio il nostro lato serio, il resto verrà allora da sé: e "lavorare sé stessi" non è proprio una forma di individualismo malaticcio. Una pace futura potrà esser veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in sé stesso – se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore se non è chiedere troppo.

La grandezza dell'essere umano, non sta in quello che si vede, ma in quello che ha nel cuore. La grandezza dell'uomo non deriva dal posto che occupa nella società, né dal ruolo che in essa svolge, né dal suo successo. Di tutto questo può essere privato da un giorno all'altro. Tutto questo può scomparire in un attimo. La grandezza dell'uomo sta in quello che gli rimane proprio quando tutto quello che gli dava un qualche lustro esteriore viene meno. E cosa gli resta? Le sue risorse interiori e nient'altro».

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te deum laudamus *(a cori alterni)*

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, * →



eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

❖ Preghiera di invocazione e intercessione Ripetiamo: Confidiamo in Te, Gesù

3L Dona sapienza ai nostri cuori, ti preghiamo.
Dona intelletto alle nostre menti, ti preghiamo.
Dona consiglio alle nostre incertezze, ti preghiamo.
Dona forza alle nostre debolezze, ti preghiamo.
Dona sollievo a chi è nella sofferenza, ti preghiamo
Dona conforto a chi si sente solo, noi ti preghiamo
Dona guarigione a chi è ammalato, noi ti preghiamo
Dona conoscenza ai nostri pensieri, ti preghiamo.
Dona pietà alle nostre intenzioni, ti preghiamo.
Dona timore di Dio alla nostra vita, ti preghiamo.
Dona fede alla nostra preghiera, ti preghiamo.
Dona speranza al nostro cammino, ti preghiamo.
Dona carità alle nostre azioni, ti preghiamo.
Dona pace ai nostri giorni, ti preghiamo.

Padre Nostro

♪ Canto: Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l' Uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna ma tu,
Tu vieni e seguimi, tu, vieni lascia che la barca in mare spieghi
la vela, Lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
Lascia che dall' Albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.
E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra e nel mondo
deserto aprirai una strada nuova.
E per questa strada, vè, vè, E non voltarti indietro, vè
E non voltarti indietro

Benedizione Eucaristica

♪ Canto: Popoli tutti benedite il Signore

Popoli tutti, benedite il Signore: cantatelo nei secoli.
Giovani e vecchi, benedite il Signore: cantatelo nei secoli.
Voi che credete, benedite il Signore: cantatelo nei secoli.
Voi che ignorate, benedite il Signore: cantatelo nei secoli.
Voi sacerdoti, benedite il Signore. principi e giusti... Giudici al mondo...Genti tutte.... Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2v)